

Oggetto: Procedura di gara DAC.0044.023 “Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori relativi alla realizzazione della Velocizzazione della linea San Gavino – Sassari – Olbia – Variante Bauladu a semplice binario” del 14/04/2023 - CIG 96909443FA

QUESITO N. 1

si evidenzia che nella cartella Sharepoint mancano gli elaborati relativi agli ESPRORI di progetto più precisamente da n.816 a n.823.

Si chiede di renderli disponibili.

RISPOSTA AL QUESITO N. 1

Gli elaborati richiesti, relativi al progetto degli espropri, sono resi disponibili nell’ area allegati e, in particolare, costituiscono l’allegato 29 allo schema di contratto posto a base di gara.

QUESITO N. 2

In virtù di quanto descritto a pag.135 del CSA art. 27 bis 2."Occupazioni temporanee", e da intendersi come addizionale, quindi a cura dell'Appaltatore, ogni area esclusa dal progetto.

Si rappresenta che nel piano particellare Espropri non è prevista l'area del Cantiere Base posto lungo la SS 131 Carlo Felice nonché altre area di cantiere, si precisa che tale condizione sia un refuso è pertanto si chiede di voler rettificare il progetto o meglio di voler chiarire che eventuali oneri collegati all'utilizzo di tali aree siano a carico di RFI.

RISPOSTA AL QUESITO N. 2

Si precisa che le aree rappresentate nei piani particellari di esproprio, oggetto del processo di coinvolgimento dei privati ai fini della Dichiarazione di Pubblica Utilità per l'apposizione del vincolo, sia esso preordinato all'esproprio, sia esso destinato all'occupazione temporanea, sono le cosiddette “aree essenziali” all’attuazione del progetto. Tali aree saranno acquisite dalla Committenza RFI e ne sarà trasferito il possesso all’Appaltatore aggiudicatario dell’appalto.

Per quanto concerne, invece, le aree destinate alla cantierizzazione ipotizzata nel progetto definitivo posto a base di gara (CB etc), non essendo esse univocamente vincolanti alla realizzazione delle opere, non sono inserite tra quelle sottoposte al processo autorizzativo finalizzato alla Dichiarazione di Pubblica Utilità.

L’acquisizione di tali ulteriori aree è **rimessa alle autonome scelte che l’appaltatore assume in funzione della propria organizzazione industriale** nella consapevolezza che, laddove l’appaltatore stesso non dovesse riuscire ad acquisirle tramite accordi di tipo privatistico dallo stesso predisposti ed ancor prima negoziati con i privati, potrà sempre ricorrere all’occupazione temporanea coatta di dette aree aggiuntive ai sensi dell’art. 49 del d.P.R. n. 327 del 2001 (TU sulle espropriazioni) che consente di acquisire aree di cantiere, anche non oggetto della DPU, pagando la corrispondente indennità espressamente prevista dall’art. 50 dello stesso TU sulle espropriazioni.



Ulteriori risposte alle richieste di chiarimenti, relative alla presente procedura, saranno pubblicate entro il termine indicato nel Disciplinare di gara (paragrafo “C”).

Il Responsabile del Procedimento
per la fase di affidamento
Alessio Sammartino